

LA FANTASIA ALL'ALTARE

A Ravenna c'è il prete trampoliere

BORGO PIO

31_10_2022



Un tempo si usava dire: "Da che pulpito viene la predica?", ma il vecchio adagio andrebbe ora aggiornato in: "Da che trampolo viene la predica?". L'ultima trovata della creatività selvaggia proviene dal santuario ravennate di Santa Maria in Porto.

Domenica 30 ottobre, XXXI del Tempo Ordinario: nel rito romano si legge il Vangelo di Luca (19,1-10) con il celebre episodio di Zaccheo, l'uomo di bassa statura che per

riuscire a scorgere Nostro Signore si arrampicò su un albero di sicomoro. Un concetto tanto difficile da spiegare? Fatto sta che il celebrante ha pensato di fare **l'omelia sui trampoli**, coperti da un panno verde con su delle foglie per simulare l'albero e mimare agli astanti la scena evangelica.

Da culto divino a gara di stravaganza: a tanto è ridotta la liturgia da quando lo slogan sottointeso è divenuto: "la fantasia all'altare". Venuto meno il senso del sacro, non resta che la pantomima. In fondo, però, al creativo prete ravennate è andata bene: chissà cosa avrebbe dovuto inventarsi se invece di Zaccheo le letture avessero menzionato l'eunuco!

SC